

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates for Udine e Stato, including annual, semi-annual, and monthly options.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Text describing advertising rates and conditions for the newspaper.

Text regarding subscription and advertising details.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA GUERRA IN AFRICA

Un altro attacco contro Makalè (Ufficiale)

Baratieri telegrafa da Adigrat 12 corr.: Altro informatore, partito ieri mattina 12 da Makalè, riferisce che sabato 11 alle 8 l'intero corpo scioano attaccò il forte, ma venne respinto con gravi perdite.

Si sarebbero verificati casi di dissenteria fra gli assediati, specialmente nei galli. Un gruppo di 150 cavalieri nemici andati venerdì a razzia nel Samrè furono disarmati e spogliati dagli abitanti del paese.

Un telegramma di Mercatelli Roma 13 — Mercatelli manda un telegramma da Adigrat-Massaua in data del 13 alla Tribuna:

Dopo aver ripetuto presso a poco ciò che dice il comunicato della Stefani aggiunge che Feltner richiesto di andare nel campo scioano si recò con un salvacondotto di Maconnen assieme a Cagnasmac Voschen; una sua lettera, scritta in francese, giunta la sera del 10 dice che non potrà tornare prima del 15. Forse è in aspettazione di qualche consiglio dei rrs.

Ieri sono arrivati il nono, oggi il settimo battaglione fanteria. Ieri tutte le truppe indigene si spostarono ad Adaga Hamus. Il settimo e l'ottavo battaglione colle bande occupano Mai-Magdevi. Queste truppe sono sotto il comando del colonnello brigadiere Albertone.

Il colonnello Albertone

L'Esercito afferma che Albertone è incaricato di una ricognizione offensiva, soltanto per molestare il nemico, liberare Galliano e ripiegare scioani. Se si voleva che s'impegnasse col nemico, gli sarebbe stato affidato un maggior numero di truppe. Aggiunge: Crediamo che Albertone abbia l'ordine, dopo di aver conseguito lo scopo, di ripiegare, se è possibile, facendo saltare il forte di Macallè. Non può essere arrivato a Macallè prima del 13; se non ha trovato il nemico, la sua azione nei dintorni di Macallè non può avere che una brevissima durata, come carattere di ricognizione offensiva. L'aver notizie anche del solo

suo arrivo prima della sera del 13 al 14, non ci pare possibile.

Riferendosi alla notizia della Stefani che gli scioani iniziarono delle trincee, l'Esercito dice che il fatto persuade essere ormai perduta in essi la speranza d'impadronirsi di Macallè a viva forza; ciò induce per ora a ritenere che prima che un nuovo attacco serio si inizi, Albertone possa avere trovato il contatto col forte; appena lo avrà trovato, ne farà saltare tutto Macallè, dopo che il presidio avrà ripiegato. Così Macallè avrà reso il servizio di permettere a Baratieri di fare il suo concentramento ed avrà funzionato come forte di sbarramento sulla via di Adigrat.

All'ultima ora l'Esercito riferisce la voce essere giunta al ministero della guerra la notizia che il colonnello brigadiere Albertone con la sua brigata è arrivato a Macallè.

Ada-Agamus

La posizione di Ada-Agamus è a 3250 metri è fortissima e si può considerare come un'opera avanzata di Adigrat. Poco dopo Ada-Agamus, la strada si biforca.

Baratieri lavorerà per allargare la strada e per gettare qualche ponte per guarentire la ritirata.

Intanto, malgrado gli attacchi contro Makalè, la processione dei messi di pace continua. Ieri Baratieri ha ricevuto un nuovo messo scioano latore di lettere del Negus.

Un telegramma dei missionari

L'Esercito riferisce che iernattina 13 è pervenuto a Propaganda Fide un telegramma spedito dai missionari nel quale è accertata l'avanzata dei dervisci.

Il telegramma sarebbe stato trasmesso al Vaticano e per espresso ordine del Pontefice comunicato al nostro governo.

La notizia concorderebbe con altre precedenti, circa il movimento dei dervisci verso il Ghederef, già noto al governo, e perciò la destinazione di alcuni battaglioni italiani, ora in viaggio per Massaua, a formare la riserva al fronte occidentale della colonia.

Particolari sugli attacchi del 7 e dell'8

Al Corr. della Sera telegrafano da Adigrat, 11 (Massaua, 12):

Oltre le truppe annanziate, giunse una batteria da montagna, capitano Mottino. Giunse pure il colonnello Albertone, che si recò subito ieri a visitare le posizioni avanzate.

Le truppe indigene eseguono oggi uno spostamento avanzante; ma è proibito dare notizie dei movimenti.

Anche il giorno otto i nemici attaccarono Macallè con due nostri cannoni presi

all'Amba Alagi e con altri loro a tiro rapido, di cui dicesi ne abbiano venti, senza sapere però bene usarli a fuoco continuo a distanza.

Tutta la giornata e nella notte continuarono le fucilate. Una piccola opera avanzata per guardia, minata dai nostri, saltò in aria con venticinque scioani. I nostri informatore dicono che molti sarebbero i nemici feriti, ma non molti i morti.

Si aggiunge che Menelik, per animare i suoi, voleva piantare la sua tenda in vista del forte; ma, accortosi del pericolo, cambiò idea. La regina Taitù lo segue.

Dicesi che all'attacco del sette sarebbe morto Mangascià Atichim; si attende la conferma.

Intervista con un generale

Il corrispondente romano del Don Marsio manda le seguenti conclusioni di una intervista avuta con un distinto ufficiale superiore, che ebbe il comando di una delle più notevoli e discusse spedizioni d'Africa.

Il corrispondente premette che le opinioni dell'egregio ufficiale non debbono interpretarsi come divise nelle alte sfere militari.

Riferendosi alle notizie date dal Don Marsio e da noi riprodotte — il generale intervistato disse che sarebbe seducentissima l'occupazione dell'Harrar, ma la realizzarla ora coll'avanzarsi di Menelik sarebbe pericoloso, mancando di forze imponenti.

Si sbaglierebbe fatalmente chi divide le nostre forze, creando due centri di operazioni indipendenti.

Per le condizioni determinate dall'attacco di Makalè, il Governo dovrebbe limitarsi a rinforzare l'esercito operante.

Le nuove milizie dovrebbero sbarcare a Massaua per permettere a Baratieri di richiamare ad Adigrat i presidii di Ghinda, Saati, Asmara ed altri posti.

Visto che gli scioani per venire da Amba Alagi a Makalè impiegano circa un mese, è evidente che perderanno dieci giorni a giungere ad Adigrat, anche perchè allargando la loro sfera d'azione, si indeboliscono.

Dovrebbe profittarsi di questo tempo per l'invio di nuove forze.

E passando a parlare degli attuali fatti d'armi, l'intervistato disse doversi ritenere che Makalè sia circondata e che sia impossibile salvarne il presidio (1) presto o tardi la guarnigione di Makalè dovrà essere sacrificata.

Galliano fece saltare la mina sotto il BlockHouse per arrestare l'invasione, dopo ritirò la gran guardia, ma i pezzi che forniscono Makalè a duecento metri sono già nelle mani del nemico.

Galliano potrà respingere dieci volte l'assalto, ma Baratieri è impossibilitato a soccorrerlo (2).

Arimondi commise un errore conservando

quel posto avanzato. Dio non voglia che Baratieri, per riparare, esca da Adigrat. Una battaglia in campo aperto gli sarebbe fatale.

Arimondi sbagliò per non sacrificare 150 italiani che presidiano Makalè.

Baratieri sbagliò concentrandosi ad Adigrat, che, per quanto fortificato, è girabile dal lato di Adua, a cui Menelik tiene moltissimo. Era preferibile l'Asmara, perchè più sicura, perchè più vicina a Massaua e perchè allungandosi le linee di operazione si indeboliva il nemico.

L'Asmara risponde tanto ad un'azione verso occidente, quanto verso sud. Ciò nonostante, nessuna apprensione può aversi per Massaua. Essa è imprevedibile così per terra come per mare specialmente dacché è protetta dalla flotta.

L'intervistato concluse dicendosi impressionato della notizia che duemila dervisci muoverebbero dal Ghederef verso i nostri uomini. Mentre si combatte nel Tigrè una guerra guerreggiata, sarebbe prudente abbandonare Cassala.

Un proclama di Makonnen

In Russia sono informatissimi di ciò che si fa in Africa, eccone prova:

Pochi giorni fa la Gazzetta di Mosca scriveva che al campo scioano eranvi, oltre quelli presi ad Amba Alagi, parecchi cannoni mandati da Menelik.

Lo stesso giornale aveva in una sua notizia detto che tutto era in ordine al campo abissino per respingere ed attaccare gli italiani, e ciò si è pure avverato.

Ora la stessa Gazzetta di Mosca contiene un proclama di ras Makonnen, indirizzato agli abitanti del Tigrè.

Nel proclama è detto ch'egli fece il possibile per trattare la pace, ripugnandogli versare sangue cristiano, ma che alle sue proposte di pace fu risposto con dileggio.

S'egli fosse il capo supremo dell'esercito forse si tratterebbe ancora dall'attaccare gli italiani, tanto più che fra essi conta qualche sincero amico ufficiale (1), ma egli è l'umile servo del negus Menelik, il quale gli ordina di farla finita contro gli invasori del suo impero.

Perciò Makonnen fa un nuovo caloroso appello a tutti gli abitanti; quelli validi, anche senza bisogno di chitet, devono correre alle armi sotto di lui o dei ras suoi colleghi; quelli inabili, le donne e i fanciulli devono adoperarsi in ogni modo per rendere più difficile la vita al soldato italiano.

Commina poi pene gravissime agli abitanti che si battessero agli ordini degli ufficiali italiani.

Il forte di Adigrat

Il tenente Paoletti, che ora trovasi a Macallè, ha così descritto il forte di Adigrat.

Il forte di Adigrat, sito su di una delle colline dominanti la conca dello stesso nome, è costruito tutto in pietrame, a secco per la maggior parte.

egli; la sua casa è poco distante, e posso senza pericolo fare questa piccola fermata, l'oscurità mi protegge.

Il giovine arrivò correndo presso l'abitazione di Coletta, la quale si trovava colla sorella Mary proprio sull'ingresso dell'ala.

Le due ragazze ebbero un po' di paura vedendo un uomo correre loro incontro ad ora si tarda.

Ah! disse Coletta, siete voi Tomy? Che cosa c'è di nuovo? E' successa qualche disgrazia a casa vostra?

— Sì, io sono proscritto, io fuggo; se la polizia mi pigliasse, io sarei impiccato.

— Dio mio! che cosa avete fatto?

— Oggi hanno tentato di espellerci, noi abbiamo respinti i constabili, e abbiamo loro dato una buona scarica di legnate, ah! proprio di quelle a modo, ve lo dico io! A quest'ora la mia famiglia è in luogo sicuro; io sono rimasto indietro ed ho messo fuoco alla casa proprio nel momento in cui l'agente arrivava colla truppa. La nostra sventura non sarà di verun profitto a quel cane del landlord. A me non dispiace che una cosa, ed è di aver lasciato il mio pony fra le mani del scoltatore di sua riverenza e di non aver potuto fracassare la schiena di quel vecchio antipatico.

— Tacete, Tomy, disse la giovane, spaventata nel vederlo così sovraeccitato. Ma che cosa state a far qui?

(continua).

I contrabbandieri della montagna

I constabili, tenendosi vicini gli uni agli altri, cominciarono a battere in ritirata, tenendo sempre la faccia rivolta ai loro avversari; due soli avevano conservato le loro armi.

Willy e i suoi figli stettero là allineati e minacciosi fintanto che i soldati furono scomparsi.

Quando non si vide più brillare, attraverso la nebbia, l'acciaio dei fucili e delle sciabole, l'affittaiuolo disse:

— Figli miei, noi ci troviamo in una bruttissima condizione, l'agente ritornerà presto con un rinforzo e noi saremo imprigionati; fuggiamo via subito, allontaniamoci per la campagna; camminando fino a sera noi arriveremo a Cork, là saremo al sicuro dalle ricerche della forza pubblica.

— Andate avanti coi ragazzi, disse Tomy, io vi seguirò.

— Perché non vieni con noi, figlio mio? chiese Jenny.

— He un certo affare; e poi il landlord non avrà la nostra capanna; prima di partire, io vi appiccherò il fuoco.

— Ci aveva pensato anch'io soggiunse William, io resterò con te.

— E' inutile, uno solo basta; dopo fuggirò anch'io e verrò a raggiungervi.

Tutta la famiglia, raccolte in fretta le poche provvigioni che rimanevano in casa, partì senza indugio per istigazione alla disgrazia che si era attirata addosso con una inutile resistenza.

Tomy, sollevando larghe bracciate di paglia, ne dispose parecchi mucchi nell'interno della capanna; ne collocò pure nel porcile, ove stavano racchiusi il maiale e le oche.

«Essi non avranno nulla, diceva fra sé, nulli! Terminati i suoi preparativi, se ne stette ansiosamente in attesa. Passarono tre ore; le prime ombre della sera scendevano sulla campagna, la nebbia si era dissipata al soffio di un crudo vento di settentrione.

«Ora la mia famiglia è salva; si, sono tranquillo; signor agente, ora faremo i conti insieme!»

Si sentì da lontano uno strepito d'armi. «Eccoli, disse Tomy, ah! essi sono in molti, facciamo un falò di gioia. Evviva Mylord!»

Egli gettò un fiammifero acceso sulla paglia e camminando furtivamente nell'oscurità si mise sul sentiero seguito dalla sua famiglia.

L'agente vide le fiamme; il tetto bruciava con un sinistro scoppiettio, i castagni e i pioppi che stavano attorno alla capanna prendevano fuoco e i rami man mano ardendo cadevano; gli animali si arrostitavano nel porcile mandando urla disperate.

— Ah, bricconi! gridò l'agente, essi hanno incendiata la casa.

— Hanno appiccato il fuoco, diceva il capo dei constabili, noi arresteremo l'autore del misfatto. Lo scommetto che è stato quel birbonaccio di Tomy Podgey! Voglio accomodarlo io a dovere.

— Impiccarlo subito, aggiunse l'agente.

— Questo è affare che spetta alla giustizia, io non farò di più del mio dovere. Tomy Podgey mi pagherà le percosse che mi ha date poco fa. Disarmare il capo dei constabili, sacripanti! questo non si è mai visto!

— Giammai! ripeterono in coro i suoi subalterni.

— Per mille bombe! questo delitto deve essere punito severamente!

— Ebbene! che cosa vogliamo fare! disse l'agente.

— Col vostro permesso, riprese il capo, noi andremo in traccia dell'incendiario.

— Prendete adunque la metà della scorta, io ritornerò al castello col resto dei soldati. Ma il furbo è lesto, e voi sarete bravo se lo potrete agguantare.

— Faremo tutto il possibile, signor agente.

I constabili girarono attorno alla capanna e presero la strada seguita da Tomy. Costui era già assai lontano e sarebbe certamente riuscito a mettersi in salvo senza una sua involontaria imprudenza.

«Io non voglio abbandonare il paese senza dare un ultimo addio a Coletta, disse

Il pietrame fu ricavato quasi esclusivamente da un grandioso lavoro di mina, tanto che si può dire che dal giorno ventisei marzo fino ad oggi, si udi nella conca il continuo bombardamento delle mine.

Ha un tracciato poligonale adattato in generale all'andamento delle roccie ed all'azioni volute dal tiro sulle nicchie vie che conducono l'una a Macallè, l'altra per Entico ad Adua.

Lo sviluppo totale del forte è di metri lineari 750, però ove si tenga conto delle piazzole di artiglieria, dell'ingresso principale e delle due potenze esistenti, la linea di fuoco utile per fucileria si riduce a circa seicento metri.

L'area della sezione media nella muratura è di mq. 450.

L'altezza minima esterna del muro è di m. 3.00 e la massima in parecchi punti supera l'altezza di 4.50.

Il forte Sud è quasi per intero costruito sulla estremità di un taglio naturale a picco, il quale si eleva sulla sottostante valle all'altezza massima di metri 45.

Talchè si può ritenere che sul fronte principale (assolutamente inaccessibile) pochissimi fucili bastano a difenderlo, per mezzo del fiancheggiamento fornito dalla caponiera sita sull'estremità Sud dell'opera e dalle due tenaglie.

La porta principale è protetta da tombino in muratura.

L'opera ha quattro grandissime piazzole per pezzi d'artiglieria destinate a battere le uscite delle vie e gli sbocchi nelle valli.

Molti punti del parapetto sono però preparati per i concentramenti eventuali delle artiglierie sui diversi fronti. Per facilitare il passaggio dai pezzi i terrapieni vennero perciò diligentemente spianati.

Mentre nei primi tempi dell'occupazione fu necessario adattare magazzini, uffici, alloggi, infermerie, tutto nelle poche case indigene esistenti oggi, invece abbiamo un ottimo panificio, che già funziona da più mesi, con annessi magazzini di farine e bella cucina per truppa, due eleganti casermette capaci di molte camerette per alloggi ufficiali, una fabbrica per prigionieri e corpo di guardia, una casermetta per truppa italiana in costruzione; e tutte queste fabbriche costruite con buone murature in calce coperte con tegole piatte all'italiana, con buone chiusure in legnami; ed è da notarsi che tutto, tutto fu fatto con le risorse fornite dal paese, legnami, calce, laterizi, ecc.

Molte delle case indigene, prima quasi inabitabili, adesso furono rimodernate, coperte con tegole e rese comode pulite abitazioni.

Quando il forte fu ultimato, si diè mano ad un'opera interna, la quale oltre a servire di ridotto dell'opera e poter essere presidiata e difesa da un piccolo nucleo di truppe, ha l'altro vantaggio importantissimo di difendere al tiro tutta la parte centrale ed elevata dell'opera, la quale si ergeva a guisa di tronco di cono sul bel mezzo della collina.

Questo muro costruito simile in tutto a quello dell'opera principale, ha uno sviluppo totale di m. 250, ed anch'esso presenta parapetti misti per fucileria e per artiglieria, ha quattro ingressi, i quali servono a rendere facili le comunicazioni con i terrapieni bassi dell'opera principale.

Roma sotterranea

Il S. Padre ha sfidato alla Commissione di Sacra Archeologia, presieduta dal Cardinale Parocchi, Vicario Generale di S. S., l'incarico onorevolissimo di continuare l'opera importantissima del De Rossi cominciata sotto il munifico Pio IX, e intitolata *Roma sotterranea*, che ha tanta importanza per la religione e per la storia. La lettera del S. Padre è comparsa ieri nell'*Osservatore Romano*; è un documento che interessa grandemente la storia della Chiesa ed in particolare del glorioso pontificato di Leone XIII, protettore delle scienze e delle arti.

Per il nuovo beato Bernardino Realini

Roma 12: Stupendo spettacolo per l'addobbo, per la luminaria a migliaia di candele, e per la pittoresca varietà del e persone assistenti, è riuscita la solenne beatificazione del venerabile Servo di Dio Bernardino Realini della C. d. G., nell'aula immensa delle Canonizzazioni, sopra l'atrio della Basilica Vaticana. Ha pontificato Mons. Patriarca di Costantinopoli, assistendovi Cardinali, Prelati, Diplomazia, Patriato, Nobiltà, Dame italiane e straniere, e tutte le molteplici e variopinte rappresentanze degli antichi Padri religiosi, e delle Congregazioni sorte in questo secolo; con numerosi drappelli ed educande, di alunni; facevano servizio di parata gli Svizzeri e i Gendarmi di palazzo in gran tenuta.

Al momento che l'immagine del novello Beato (bellissima opera del nostro Palombi) veniva scoperto per la prima volta alla venerazione dei fedeli, è cominciato fuori a cadere una fitta nevicata, che ha poi du-

rato per oltre un'ora e mezzo: spettacolo rarissimo per Roma.

Pel Vaticano e dal Vaticano, tanto questa mattina, quanto oggi per la discesa del S. Padre a venerare il novello Beato, non è stato che un torrente continuo di vetture, che oltre alle carrozze signorili, percorrevano in doppia fila i ponti di Castel S. Angelo al colonnato del Bernini, e che poi rifluivano spargendosi per tutta Roma.

Le scenate di Torino

Abbiamo già riferito intorno alla crisi municipale di Torino, in seguito al voto del Consiglio che respingeva con 35 voti contro 34 la spesa di 500 lire per festeggiare anche quest'anno il 20 settembre.

Si noti che contro quello stanziamento parlarono perfino alcuni liberali come l'illustre Avv. Nasi, ed un egregio maggiore dell'Esercito: ma la massoneria, furibonda per l'esito della votazione, organizzò come sa fare le più sconce scenate, e soffiò nel fuoco per rendere impossibile un accordo.

Così Torino è in piena crisi, collo scioglimento del Consiglio in vista.

Ma perché i lettori si facciano un'idea delle turpitudini suscitate dalla *tolleranza patriottica*, vedano qui che cosa avvenne colà venerdì sera, come ce lo racconta l'*Italia-Corriere*:

«Quello che è accaduto ieri sera, prima durante e dopo la seduta al Consiglio comunale, è tal cosa che riuscirebbe difficile adeguatamente qualificare: il che del resto sarebbe superfluo, perchè a quest'ora la cittadinanza ha già potuto farsi di tutto ciò il concetto sufficiente la stima meritata.

Già lunga pezza prima delle 3 pom. la piazza del Palazzo di città presentava un aspetto di eccitazione insolita. Numerosi gruppi si andavano formando, nei quali notavansi in prevalenza degli studenti, a cominciare dai più anziani dell'Associazione Universitaria — mobilitati per l'occasione — andando fino agli scolari del ginnasio e delle scuole elementari. E perchè quella gente si fosse dato convegno colà si spiegò ben presto all'uscita dei vari consiglieri. I cattolici venivano fischiati ed ingiuriati, mentre i liberali erano accolti con grandi applausi.

Queste scenate si ripetevano poi lungo le scalate che conducono all'aula municipale, dove erasi scaglionati in fitta siepe altri dimostranti, i quali non risparmiavano le grida e gli insulti all'indirizzo dei nostri amici. Ed una terza edizione si aveva nelle tribune, gremite di altri valentuomini dello stesso calibro, i quali scagliavano ogni sorta d'improperii contro i rappresentanti della stampa cattolica, e sottolineavano con risa ironiche e con dileggi l'ingresso nell'aula dei consiglieri di parte nostra.

Rinunciamo poi a descrivere ciò che si è verificato all'uscita dal Consiglio. I piazzuoli inebriati dai loro splendidi successi, e resi più audaci dalla mancanza assoluta di guardie, bloccarono completamente l'uscita dal palazzo municipale, in modo che il passaggio riusciva difficilissimo. Allora fu che si compirono le più grandi prodezze. I primi consiglieri cattolici che si trovarono là in mezzo furono addirittura respinti indietro per due e tre volte, fra un tumulto crescente.

Abbiamo veduto l'assessore Dumontel, sopraffatto dall'onda irrompente, cercare invano di aprirsi un varco. Gli si avvicinarono due colleghi liberali, che con insistenza lo prepararono di uscire da un'altra porta, per evitare qualsiasi incidente. Ma il nostro egregio amico non si piegò a tale invito e rispose: «Da questa porta sono entrato sempre nei 13 anni che siedo in Consiglio, e di qui voglio passare anche oggi.»

E passò, come passarono tutti i consiglieri cattolici, sdegnosi di evitare le chiasate della piazza, colla testa alta e col volto calmo e sereno: come passò il consigliere Radicati, che a stento si regge sulle grucce, e che neppure egli fu risparmiato, tanto che più volte corse pericolo di stramazze. Onore a loro!

Era appena terminata questa indecente gazzarra che una parte dei dimostranti si avviò alla volta dell'Arcivescovado, dove si fischiò a lungo, urlando: *abbasso la canaglia!*

E la loro parte di *abbasso* ebbero successivamente il nostro giornale, il *Segretario del popolo*, ecc.

Vero è che, in compensa, si fece un'ovazione al Sindaco, avanti alla sua casa in via Po.

Tali succintamente i fatti, che lasciamo agli onesti di commentare. Quanto a noi, ci limitiamo a constatare che il Sindaco per parecchie ore lasciò il palazzo municipale in balla della piazza istigata dalla massoneria, e che la Prefettura, non dando alla forza pubblica alcun ordine e lasciandola in una ostentata inazione, si assunse la responsabilità e la complicità di tali scenate, che tutta la Torino educata e gentile riprova e condanna.

Il Direttore della *Sera* di Milano, scrive intorno al voto del Consiglio comunale di

Torino queste righe, che raccomandiamo all'attenzione di quanti amano ragionare pacatamente e senza preconcetti:

«Che cosa c'è nel 20 settembre nelle feste da solennizzarsi dai Comuni, noi non sappiamo davvero né vedere, né comprendere.»

«A proposito di codesto 20 settembre — dichiarato per legge festa civile — c'è stato e c'è tutto un indirizzo sbagliato di idee false, di presupposti e di preconcetti erronei.

«L'aver dichiarato il 20 settembre festa civile per legge vuol dire soltanto questo — praticamente — che, in quel giorno, agli effetti delle leggi civili, tutto proceda come se si trattasse di un giorno festivo, di quelli contemplati e riconosciuti nel calendario civile. Quindi orario festivo per gli uffici governativi; per i corpi costituiti dello Stato; non udienze di tribunali; non esazioni né pagamenti secondo il codice civile e di commercio; non lezioni nelle scuole governative, e simili.

«Ma questo non vuol dire che i Comuni abbiano da fare degli stanziamenti per tale giorno; né che — oltre a ciò che risulta dalla parola e dallo spirito della legge — essi debbano avere degli obblighi annuali di celebrazioni che possono non sussistere affatto.»

E civilizziamo l'Africa?

Ecco, giusta una relazione di Camillo Mancini, la spesa che i vari Stati d'Europa fanno per incoraggiare l'agricoltura:

Per abitante all'anno: Francia L. 0,60 — Inghilterra 0,55 — Belgio e Svizzera 0,40 — Germania 0,35 — Austria-Ungheria 0,30 — Russia e Spagna 0,25 — Italia 0,20. Viceversa poi il Mancini dimostra che l'aliquota della tassa fondiaria nei suddetti Stati è la seguente: All'anno: Svizzera il 3 0/0 — Inghilterra 5 0/0 — Germania 7 0/0 — Francia 8 0/0 — Austria 10 0/0 — Russia 12 0/0 — Italia 30 0/0.

Questa statistica è dedicata agli africanisti.

ITALIA

Genova — Congresso per le missioni cattoliche italiane — Domenica nel ridotto del teatro Carlo Felice ebbe luogo la riunione del primo Congresso per l'associazione per le missioni cattoliche italiane.

V'intervennero, oltre ad una rappresentanza della giunta municipale, l'Arcivescovo marchese Raggio insieme ai Vescovi di Acqui e di Sarzana e a molti altri prelati, tutte le signore dell'aristocrazia genovese costituenti il comitato delle patronesse, i senatori Rossi e Lampertico, il prof. Schiapparelli segretario generale dell'associazione, il marchese Volpe Landi di Piacenza.

Venne fatta la presentazione della bandiera donata dalle patronesse alla scuola Montebruno di Ghiergie, e dopo la relazione del segretario sui lavori intrapresi pronunciò un discorso il senatore Lampertico sugli intenti e gli scopi che l'Associazione sorta per la protezione delle missioni italiane all'estero si propone.

La riunione del Congresso si sciolse verso le 4 pomer.

Massa-Carrara — Un giornalista anticlericale condannato — E' terminato a Massa-Carrara il processo evoluto a porte chiuse contro il conte prof. Catullo Ceccopieri-Zinomi, imputato diffamazione a mezzo della stampa a carico di diversi preti della Curia massese.

Il conte Ceccopieri nel luglio scorso aveva inserito nel suo periodico il *Monitor* articoli nei quali quei preti erano raffigurati in «lombrichi, lumaconi, coccodrilli, incertole», ecc. Il Ceccopieri venne condannato a 18 mesi di reclusione e 1700 lire di multa. Il gerente del *Monitor* — certo Luigi Frediani — a cinque mesi della stessa pena.

Roma — I funerali dell'Em. card. Gran-niello — Sabato, solenne e maestoso riuscì il funerale per l'Emo Gran-niello; vi assistevano molti Cardinali, il Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta, vari membri del Corpo diplomatico presso la S. Sede, molta Nobiltà, tutti i capi d'Ordini, e gran numero di personaggi cospicui delle classi più distinte della borghesia; molti scienziati anche stranieri vollero rendere colla loro presenza un ultimo tributo di omaggio al dottissimo Porporato defunto.

ESTERO

Dan marca — Progressi del cattolicesimo — Abbiamo notizie davvero consolanti del cattolicesimo in Danimarca, paese tanto ostile. Nel 1860 vi erano solo 800 cattolici con 6 preti e 2 chiese. Ora i cattolici sono 6000, cioè quasi 3 volte tanto. Le chiese sono 18 e 5 in costruzione. I preti sono 36, di cui 20 Gesuiti. Le scuole cattoliche hanno 1000 scolari. Le monache sono 170. Le conversioni del luteranesimo sono frequenti nell'aristocrazia, ma specialmente nel popolo.

Germania — Vittima degli anarchici — Mandano da Berlino 13:

Lu circoli bene informati si dice che la pazzia del presidente del tribunale provinciale, dott. Braunsack è la conseguenza di lettera minatorie pervenutegli nell'ultimo tempo dal partito anarchico, del quale si doveva frequentemente occupare. Le lettere minatorie da lui ricevute sarebbero numerosissime.

Persia — Una città distrutta 120 morti. — Nella notte del 2 gennaio e nella mattina del 5 vi furono scosse di terremoto a Khalkhal, regione situata al nord di Miana, provincia d'Azerbivan. Queste scosse furono d'una violenza spaventevole. La prima distrusse completamente l'im-

portante villaggio di Zanaid, ed in parte altri popolosi villaggi vicini. Gli abitanti non fecero in tempo a salvarsi. Più di 300 rimasero uccisi sotto le rovine delle case, e moltissimi gravemente feriti. La città di Gof fu ridotta un ammasso di rovine. Circa 900 abitanti furono uccisi. Un migliaio di case rovinarono.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 14 GENNAIO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 1,6 Min. Ap. notte —4,6 Barometro 748. Stato atmos. Vario. Vento E. Press. Pressione cal.

Jeri Vario: Temperatura: Massima 6,6 Minima —2,8 Media 0,045 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 7,49 | Leva ore 7,49
Passa al meridiano > 12,16,14 | Tramonta 16,7
Tramonta > 16,45 | Età dei giorni 29

Per la stampa cattolica in Friuli

D. Luigi Nigris L. 2 — Cesnich D. Michele L. 3 — Zucchiatti Mons. Luigi L. 1,75.

Atti della deputazione prov. di Udine

(vedi numero di ieri).

— Approvò i progetti di quinquennale manutenzione (1886-1900) delle strade provinciali Udine-Palmanova colla preventivata annua spesa di L. 1,800, Palmanova-San Giorgio di Nogarò dell'annua spesa di L. 2100, S. Giorgio di Nogarò-Latisana e ponte del Tagliamento fra Latisana e S. Michela coll'annua spesa di L. 5900, Casarsa Cordovado coll'annua spesa di L. 2493,07 ed autorizzò il presidente a disporre per i relativi appalti.

— Nominò Odorico Antonio fu Angelo di Bagnarola a stradino provinciale della strada Casarsa-Cordovado.

— Respinse la domanda di alcuni sussidiati della B. Scuola Normale di Sacile, diretta ad ottenere dalla Provincia la riduzione della tassa di ricchezza mobile che lo stato si trattiene pel sussidio che loro corrisponde.

Autorizzò di pagare: — Alla Cassa di risparmio di Udine L. 30723,37 a saldo della rata quinta per l'ammortamento del mutuo originario di 1,235,000.

— A Rizzani Antonio imprenditore lire 3850 per rata quinta dei lavori di riduzione del fabbricato ad uso caserma dei reali carabinieri in Udine.

— All'Ospedale di Palmanova L. 2499,30 per dozzine di maniche ricoverate in Sot-toselva nel mese di novembre 1895.

— A Nadalin Luigi imprenditore lire 4800 quale seconda rata per le opere di manutenzione 1895 lungo le strade Casarsa, Spilimbergo e Spilimbergo-Maniago.

— A Capellari Bortolo imprenditore lire 1400 per la rata prima di manutenzione e ristauo del ponte sul Meduna lungo la strada maestra d'Italia.

— Al Comune di Martignacco L. 741,46 in causa rimborso di 2/3 della spesa per la manutenzione 1895 del tronco di strada Udine-San Daniele.

— A Rizzani Antonio imprenditore lire 5150 in causa rata sesta per lavori di riduzione del fabbricato ad uso caserma dei reali carabinieri in Udine.

— A diversi artieri L. 253,40 per lavori eseguiti nel fabbricato Nardini ex caserma dei reali carabinieri in Udine.

— Agli artieri Alessio e Cassetti L. 302 in causa fornitura di mobilio e lavori nelle stanze d'ufficio della ragioneria prefettizia. Furono inoltre nelle succedute sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente G. Gropplero

Il Segretario G. di Caporiacco

I liberati dal domicilio coatto

Una recente sentenza della Corte Suprema, che sarà pubblicata nel prossimo numero della *Cassazione Unica*, ha stabilito che i liberati condizionatamente dal domicilio coatto non sono né ammoniti, né sorvegliati speciali; non vanno quindi soggetti agli obblighi ingiunti ai vigilati speciali dalla Pubblica Sicurezza.

Beneficenza

Ospizio Orfanelli M. Tomadini. La famiglia del compianto *Gio. Batta Gonano* offre agli orfanelli L. 50 per onorare la memoria dell'amatissimo loro padre. La direzione riconoscente ringrazia e coi suoi orfanelli prega conforto alla desolata famiglia e beatitudine all'anima, che certo oggi benedirà ai suoi cari vedendo accompagnata la sua salma da tanti innocenti poveri bambini.

Pensiero morale

Sente veramente i mali di questo mondo chi appetisce i suoi beni senza desiderio di altri.

Cassa di Risparmio di Udine
Situazione al 31 dicembre 1895

Attivo	
Cassa contanti	L. 54,060.98
Mutui e prestiti	> 4,291,528.84
Buoni del tesoro	> 2,000,000.—
Valori pubblici	> 4,045,522.25
Prestiti sopra pegno	> 32,912.—
Anticipazioni in conto corrente	> 283,477.42
Cambiali in portafoglio	> 256,181.20
Depositi in conto corrente	> 266,101.41
Effetti in sofferenza	> 900.—
Ratine interessi non scaduti	> 130,987.69
Mobili	> 11,432.87
Debitori diversi	> 49,607.84
Depositi a cauzione	> 1,383,000.—
Depositi a custodia	> 2,243,118.14
Somma l'attivo	L. 15,048,830.64
Passivo	
Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 9,720,338.06
Simile a piccolo risparmio	> 339,394.55
Simile per interessi	> 369,087.67
Rimanenza pesi e spese	> 10,826.08
Conto corrispondenti	> 105,142.—
Depositanti per depositi a cauzione	> 1,383,000.—
Depositanti per depositi a custodia	> 2,243,118.14
Somma il passivo	L. 14,110,906.50
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	> 154,783.50
Patrimonio al 31 dicembre 1894	> 705,353.93
Utile esercizio 1895 da erogarsi in beneficenza	L. 7,778.67
in aumento del fondo oscillazioni valori	> 45,216.50
in aumento del patrimonio	> 24,791.54
Somma a pareggio	L. 15,048,830.64

Movimento del risparmio

Nel mese di dicembre 1895:
Libretti a depositi ordinari emessi 123, estinti 89, depositi num. 683 L. 557,450.5, ritiri num. 730, L. 369,035.35.
Libretti emessi a piccolo risparmio 58, estinti 27, depositi n. 330, L. 18,031.56 ritiri n. 188 L. 15,303.90.
Da 1 gennaio a 31 dicembre 1895:
Libretti a depositi ordinari emessi 1342, estinti 1019 depositi n. 7426, L. 5,391,051.07, ritiri n. 8499 L. 4,638,789.83.
Libretti emessi a piccolo risparmio 643, estinti 343, depositi n. 4514, L. 2,047,941.14, ritiri n. 2095, L. 1,357,795.19.

Il direttore
A. BONINI.

Operazioni — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 1/4 per cento;
> sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per cento;
> a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 0/0;
fa mutui ipotecari al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 0/0;
> prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
> prestiti contro pegno di valori al 4 1/2 0/0 oltre la tassa di registro dell'1 80 0/0 e fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 0/0 a debito e 4 0/0 a credito;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 0/0;
riceve valori a custodia verso tenue provvigione.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 5 al 11 gennaio 1896.

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	11
> morti	1	>	1
Esposti	1	>	1
Totale N. 24			

Morti a domicilio

Guglielmo Begben fu Mario d'anni 80 incisore — Nicè Mullaris fu Giuseppe d'anni 52 possidente — Angela Perini fu Giovanni d'anni 65 suora di carità — Gino Rossetto di Domenico di mesi 4 — Giuseppina Zuliani fu Giuseppe d'anni 1 — contessa Elisabetta Manin fu Tomaso d'anni 45 n. astra alle Zitelle — Francesco Cantoni fu Angelo d'anni 71 possidente — Maria Ronchi di Luigi di mesi 11 — Ferdinando Maser fu Gio. Batta d'anni 63 possidente — Bartolomeo d'Ambrogio di giorni 8.

Morti nell'ospedale civile

Maria Vicario Zinelli fu Antonio d'anni 80 cucitrice.

Morti nell'Ospizio degli Esposti

Maria Fierni d'anni 1 e mesi 5 — Servolina Pillani di giorni 17. Totale n. 13.

Matrimoni.

Antonio Della Negra infermiere con Paolo Fabris casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Fabio Vittorio agricoltore con Maddalena D'Ondorico casalinga — Antonio Prosdocimo battiferra con Rosa Cremonese tessitrice — Pietro Cantarutti agricoltore con Teresa Rizzi contadina — Silvio Valzucchi macellaio con Giuseppina Fornasir seggiolaia — Arturo Rumignani calzolaio con Luigia Miesio setaiola — Giuseppe Toniutti facchino con Adele Agatini contadina — Francesco Rutter falegname con Lucia Comandini setaiola — Alberto Barbiana agricoltore con Rosa Rizzi contadina — Carlo Candotti falegname con Oliva Barello setaiola — Saule Onesti muratore con Benvenuta Iussa cameriera — Carlo Del Zotto muratore con Caterina Toffolo operaia — Domenico Fattori battiferra con Caterina Faruglio casalinga.

Diario Sacro

Mercoledì 15 gennaio — a. Paolo I. er.

L'ACIDITA'

(che si sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.
L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perché impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli i persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tant'aggravia.
Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto noiosa. Si raccomandano a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.
Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro mali. Vasetto L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropirocloruro alla Magonomica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.
Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.
Vasetto Lira 0.70
Vendesi dalle Farmacie Conelli e Commissotti.

NOTIZIE

I rinforzi di truppe in Africa

Napoli 13. — Questa notte salpa per Massaua il piroscafo *Gottardo* col 3. bersaglieri e una batteria di montagna, comandata dal capitano Loffredo, col *Gottardo* partirà anche il colonnello Araghi.

Il vapore *Polcevera* della Navigazione generale, con truppe, quadrupedi e materiali, proveniente da Napoli è giunto a Suez ed ha proseguito stamane per Massaua.

Messina — Il *Singapore* e l'*Adria*, della Navigazione generale, con truppe e munizioni transitarono per lo stretto diretti a Massaua.

Si telegrafa da Massaua in data 13: Tutte le marce dei battaglioni verso il luogo di concentramento procedono benissimo; i mezzi di trasporto che si trovano a loro seguito, sono limitati allo stretto necessario, ma sono sufficienti. Un solo battaglione rimane a Massaua per ordine del governatore.

Il *Perseo*, della Navigazione Generale, è ripartito per Napoli stamane.

Si telegrafa da Massaua 13: Questa mane è partita la regia nave *Scilla*. A bordo tutti bene.

Truppe di ritorno

Messina 13. — Il piroscafo *Umberto primo* avente a bordo diciotto soldati, un sergente ed un caporale che rimpatriano per motivi di salute e di famiglia, è giunto da Massaua per proseguire per Napoli.

Le forze al campo

Le forze odierne al campo constano di 4200 italiani e di 12,000 indigeni, nonché di 1000 uomini del presidio di Macallè; in totale 17,200 uomini e 18 cannoni da montagna, più 4 cannoni idem del presidio di Macallè ed 8 delle batterie indigene della colonna Albertone: totale 30 cannoni.

L'*Esercito* assicura che la colonna Albertone potrà raggiungere lo scopo di richiamare l'attenzione del nemico, molestandolo, e distoglierlo in parte dal concentrare tutte le forze su Macallè.

Voce che corre

Fin da ieri sera corre la voce che i nostri si sieno ritirati dal forte di Makalè e l'abbiano fatto saltare quindi in aria. Il ritiro dal forte sarebbe stato deciso dalle truppe del colonnello Albertone. — Nessun dispaccio ufficiale conferma la voce.

Anche i Dervisci?

Telegrafano da Roma 13: Dicesi siano giunti dispacci inquietanti dall'Africa annunzianti un movimento dei Dervisci. Temesi il loro avanzamento dal lato di Keren.

Il Governo ha disposto che i nuovi rinforzi in partenza da Napoli sian destinati alla difesa contro il temuto pericolo dei Dervisci. Al comando di questi rinforzi è stato designato il generale Da Bomida, comandante della brigata Cagliari a Savona, il quale partirà domani da Napoli. Lo accompagnano i colonnelli Nava ed Airaghi.

La situazione appare quindi sensibilmente peggiorata, giacché probabilmente le nostre forze saranno contemporaneamente impegnate contro due nemici.

La questione d'Orient

La questione d'Orient è entrata in una nuova fase. Le Potenze si sono accordate nel lasciare il Sultano libero d' eseguire le promesse riforme.

L'Harrar e lo Scioa

Telegrafano da Roma, 13 gennaio, sera: Arimondi, che oggi deve essere arrivato ad Adigrat, si prolungherà fino ad Ad-Agamas per prendere il comando della brigata, che si trova attualmente con Barattieri.

L'*Esercito* dice che appena Albertone riuscirà a mettersi a contatto col Galliano,

questi lascerà il forte, che si farà saltare e aggiunge che stasera circolava la voce che il governo avesse avuto l'annuncio che Albertone era giunto a Makalè.

La *Riforma* non esclude che si siano fatti degli studi per vedere se, date certe avventuralità, l'attacco dell'Harrar e dello Scioa sia possibile; ma simile impresa non si potrebbe ordinare senza una preparazione.

Il bavaglio alla stampa

Intanto il Ministero, per impedire il divulgarsi di notizie false, ha disposto che le autorità giudiziarie vigilino i giornali. Il provvedimento è lodato. Nei giorni scorsi infatti si diffusero gravissime notizie, tutte false.

Inoltre si è disposto che la *Stefani* abbia la precedenza sui dispacci particolari sia che si tratti nell'arrivo che nella partenza.

Il Ministero della guerra che adesso comunica direttamente col campo senza l'intermezzo del Ministero degli esteri, ha disposto di non dare molte notizie sul movimento delle truppe.

La Camera prorogata

Ci telegrafano da Roma, 13: Il Consiglio dei ministri ha prorogato l'apertura della Camera a febbraio.

Nuove alleanze?

Ci telegrafano da Roma, 13: Corre insistente la voce che si stiano facendo negoziati per un'alleanza tra l'Inghilterra, la Russia e la Francia. L'Austria rimarrebbe neutrale. La Germania e l'Italia sarebbero isolate.

Voci bellicose

Ci telegrafano da Parigi, 13: Contrariamente alle notizie pubblicate dai giornali, si annuncia che il Governo della repubblica del Transvaal ha subordinato la liberazione del dott. Jameson alla completa liberazione del Transvaal stesso.

— Telegrammi giunti oggi da fonte inglese annunziano che ha prodotto vivissima impressione in Inghilterra la notizia che gli Stati Uniti preparano colossali armamenti.

I giornali inglesi alla loro volta rispondono che la flotta inglese fra un semestre potrà essere raddoppiata.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 13. — Gli ammiragli Tyrtov e Makarow, comandanti delle squadre nel Pacifico e nel Mediterraneo, sono nominati rispettivamente comandanti della seconda e della prima divisione della squadra permanente.

Londra 13. — Lo *Standard* ha da Berlino: L'imperatrice Federica scrisse alla regina Vittoria ed al principe di Galles spiegando la condotta di Guglielmo, ed assicurando che esso non vuole amareggiare gli ultimi anni della regina con una guerra.

Cape Coast 13. — Il principe di Battemberg che fa parte della spedizione inglese contro l'Ascianti è malato; rimarrà a Puashu.

Notizie di Borsa

14 gennaio 1896

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti	L. 91.90
fine mese	> 91.05
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 95.—
Rendita austriaca	F. 99.60

CAMBI E VALUTE

Francia chèque	> 109.40
Germania	> 134.50
Londra	> 29.60
Austria e Banconote	> 226.50
Corone	> 113.—
Napoleoni	> 21.80

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali	L. 299.—
Italiane 3 0/0	> 23.—
Fondaria d'Italia	> 487.—
4 0/0	> 497.—
4 1/2	> 400.—
5 0/0	> 460.—
Ferrovie Udine-Pontebba	> 509.—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 102.—
Prestito Provincia di Udine	> 102.—

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi
TENDENZA calma.

Antonio Vittori gerente responsabile.



Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, cardiopatia, nefrite, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano, Bari, Napoli, Palermo. — Vendita all'ingrosso dai principali Negozianti in Droghie e Medicinali; al minuto dai droghieri, farmacisti, e pasticci.

In Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 3500 pag., 160000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile 2 vol. leg. L. 20. — È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1086. L. 4. — Elegantemente legato L. 5.50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratis.

PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg. corredata sull'ultima riveduta del Manzoni stesso. L. 3. — eleg. leg. L. 2.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formate di cart. 32x26, con un dizionario di 50,000 nomi. Introduzione storica. — L. 9.50, legato L. 13.50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano, il più recente e il più completo per il Raccoltore di Francobolli, con 5000 fac-simil. Ediz. di gran lusso L. 24.—, ediz. econom. L. 12.—, Legate.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Moda. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

Ingrandimenti Artistici

GRATIS
Chiunque ci spedirà una sua fotografia o quella di un membro di sua famiglia od amico vivo o morto, riceverà

ASSOLUTAMENTE GRATIS E FRANCO

col ritorno della Fotografia intatta, un ingrandimento rassomigliantissimo al naturale che forma un quadro 42 per 57, di valore indiscutibile. Ciò facciamo per pochi giorni onde far meglio conoscere i nostri magnifici ingrandimenti che spediscono montati sopra elegantissimo Passe-partout fletitato oro.

N. B. — Unire L. 5.75 che rappresentano la pura spesa del Passe-partout, imballaggio, spedizione e Declame.

Unione Artistica Raffaello - GENOVA - Via Contardo N. 2.

EXCELSIOR

CANDELE da TAVOLA
in CERA di MASSAUA

Un centesimo o 1/2 di consumo all'ora.

Luce tranquilla e brillante

270 ore di luce
corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5

500 ore di luce
corrispondono a 49 candele in elegante cassa da L. 8 50

DURATA GARANTITA

Spedizioni franco a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento

Todeschini & Boscchetti
di VERONA.

ARTURO LUNAZZI

UDINE

Bottiglierie e Fiaschetterie

Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5
(casa Cocco) (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5.

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI

NAZIONALI ED ESTERI.

Specialità Vini Toscani

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E C. DI TRIESTE

ia macchine agricole ed industriali, tubi di ferro

gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

ANTICANIZIE - MIGONE



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione nei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendo il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il color primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cutanea, fa sparire la forfora.

Una bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.
Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale A. MIGONE & C., via Torino, 12, - MILANO.

PROFUMERIA AMOR



Specialità Privilegiata

DI
A. MIGONE e C. - Milano
Premiate colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

- AMOR-MIGONE ESTRATTO
- AMOR-MIGONE SAPONE
- AMOR-MIGONE POLVERE di RISO
- AMOR-MIGONE ACQUA di TOILETTA
- AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICIA
- AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICIA
- AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO
- AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità selettissima. Ottimo rimedio per vincere le febbri, la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proviene direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA
DROGHERIA FRANCESCO MINISINI UDINE
DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

BIBERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.



IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. — L' Illmo Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimette ad altre preparazioni da al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA. Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00

Lettere di Natale e di Capo d'anno

per le scuole e le famiglie per GIOVANNI SOLI

E' un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata. Vi è frachezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta l'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

LIBRERIA PATRONATO UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibili presso l'UFFICIO ANNUNZI del **CITTADINO ITALIANO** UDINE - Via della Posta 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei cimeli. — Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitoro metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pascifond, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimane indelebile a qualsiasi lavatura. — Prezzo del flacon L. 1, —.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve

per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. — Il flacon L. 1.20.

Polvere Rosea per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto; la rinforza e li preserva dalle malattie cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1, —.

Polvere insetticida per la distruzione della zanzara, della mosca, della pulce, della cimice, della formica, della tarantola, della vespa, della coccinella, ecc. — La scatola cent. 50 e L. 1.

Sapone al fiele, specialità per lavare stoffe in seta ed altre, senza punto alterarne il colore. — Il pezzo lire 0.80.

Scolorina. Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.60.

Vetro solubile. Il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere consimile. L'oggetto agglutinato acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più. (effetto garantito). — Il flacon cent. 80.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	
M. 2.11	6.55	M. 2.55	7.30	D. 5.05	7.45	M. 8.25	11.10	
O. 4.85	9.10	O. 8.01	11.18	O. 8.20	8.35	M. 9.10	12.55	
D. 11.25	14.15	M. 15.42	19.38	O. 0.55	15.24	M. 16.40	19.55	
O. 18.20	18.20	O. 17.30	20.47	D. 14.20	16.50	M. 20.45	23.30	
O. 17.30	22.27	M. 6.10	5.41	M. 18.15	23.40	O. 22.20	2.35	
D. 20.18	28.5	O. 9.20	9.48	O. 22.20	2.35	O. 7.10	7.58	
		M. 11.30	12.01	DA PORTOFORNO A UDINE	M. 7.31	21.40	M. 10.04	10.32
		O. 15.57	16.25	DA UDINE A PORTOFORNO	O. 7.55	8.45	M. 12.20	12.48
		O. 19.44	20.12	DA SPIELTRES A CARABBA	M. 13.10	3.55	O. 16.49	17.16
		O. 9.30	10.15	DA UDINE A PORTOFORNO	O. 17.45	18.35	O. 20.30	20.58
		M. 14.45	15.35	O. 7.57	9.57	DA PORTOFORNO A UDINE	M. 6.42	9.00
		O. 19.15	20.00	M. 13.14	15.45	O. 8.32	15.47	
		O. 5.55	9.00	O. 17.25	18.35	M. 17.00	19.35	
		D. 7.55	9.55	O. 6.30	9.35	O. 6.30	9.35	
		O. 10.40	12.44	D. 9.26	11.05	O. 8.32	15.47	
		D. 17.05	19.09	O. 4.30	17.05	M. 17.00	19.35	
		O. 17.35	20.50	D. 18.57	20.05			

SCIROPPO GORDINI

Depurativo e rinfrescativo del sangue e degli umori. Brevettato per mare depositato dal R. Governo per l'acquisto dirigersi esclusivamente a **LUIGI GORDINI** Piossa del Duomo, 14 - FIRENZE

Lo Sciroppo Gordini composto uniformemente di purissime sostanze vegetali, è un rimedio di azione pronta e sicura raccomandato nella stitichezza abituale, febbri grippe e di malarica, perdita d'appetito, cattiva digestione, influenza, tifo ed ogni altra malattia la di cui causa dipende da alterazione del sangue e degli umori.

ISTRUZIONI PER LA CURA e CERTIFICATI GRATIS A RICHIESTA. Evitare alle falsificazioni. Esigete sulla Boccetta e sulla scatola la Marca depositata. Si vende in tutte le farmacie del mondo. La boccetta L. 1.40. La scatola L. 1.40

Il Caffè-Malto-Kneipp

(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova) è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè. Diffidare delle contraffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica. In vendita presso tutti i droghieri del Regno.

OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

100 Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1. Dirigere le domande alla Tipografia del Patronato - Udine Via della Posta, 16. 100

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta **VICCHI ALESSANDRO - Spilamberto**

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società in più reputata, nei battesimi, sposalizi, nozze, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, pacchetti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.

Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad **ALESSANDRO VICCHI - Spilamberto (Modena)**.

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 40 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

Polvere dentifricia a base di China del chimico **F. C. Cassarini** per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1.25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 Udine.